4727.

Libr
fatt
Ma
TREA

Libro del Nascimento. De la vita, con grandissimi fatti, Et della morte infortunata de Alexandro Magno, (composto da Rudlichino d'Arezzo). Extremely rare. Finito a di XXVIIII Luio MCCCCLXXVII. In Venezia. 4. Alexand. 1.(7). II

Bibl. Heber. P. VI, p. 8.

ad 4727.

Ms. ital. 4° No. 33

fue di xij anni era ammaestrato ala pugna e tutti
li trapassava nellarme la cui tostanza. F. vedete lo
dava e disse allui. A. la tostanza e longegnio dellaio
tuo animo. ma conturbomi per ke la tua figura e dissi
migliante e disconcia. Olimp. vedente queste cose
di tremore e di paura ee spaventata. e chiamo Encho
e disse allui. intende ke a pensato. F. dimme pero ke
disse adallexandro. la tostanza tua animo e longegnio
del tuo animo puo. ma son tristo ke la tua figura no
mi sasomiglia. Encho incomincio a pensare e disse. lo pe
samento tuo non ti nacera. Encho come usato puosem
te nela stella nela quale sperava di vedere lo suo desiderio

Alexandro vedente queste cose. disse allui le stella
ke tu me conti parchesi in cielo. disse Encho figliuolo si
P. A. e disse potrestila tu mostrare. P. encho se
guiteraimi nellora dela notte e mosterolati. disse. A.
facte. dimmi le fatto tuo. e conosciuto te ne certo. P.
Encho assai e conosciuto. disse. A. io lo voglio con
gnoscere. P. Encho inventi so kedemio figlio
debo ricevere morte. Ed avete queste cose seguite

Questo foglio e di Dom...

Ex Biblioth. Regia Berolinensi

lui lasciava fuori dela cittade. Et quando venero sopra le
fosse dela cittade. disse Encto. O. figluolo. A. pensa 7
poni mente. la stella di cielo quella crudele come si con
trista 7 mercurio si rallegra. e Juppiter come avvenira
li fatti miei ma appressimano di mia morte. 7 nunc [illegible]
dal figliuolo. A. vedente lui figlo prossimo 7 fattogli le
il salto. fello cadere nela fossa. dicente a lui.

O malaventurato di cotal morte ti convenia morire.
quando sapevi le cose che ti avviene. perche mi facei sapere le
cose di cielo falsamente. [illegible] le cose ke ti dovevano avvenire
Disse Encto bene cognosceva io ke dovea morire di co
tal morte. non ti dissio kel figluol mio m'ucideva [illegible]
[illegible] dunque sono tuo figluolo. R. Encto [illegible]
[illegible] io ti ingenerai. Et queste cose dicente [illegible] A.
mosso di pietade paternale [illegible]

in se tre cerchi. Lo primo contenea i(n) se .vij. inc(er)chi ... nel secondo .vij. animali. nel terzo apparea lo sole e la luna. e p(er) queste cose a(p)p(ar)se la cantiche della ... dell'
la ... sette splendienti stelle. manifestate loro ... degli huomini. e .vij. pietre ... le
due ... agli huomini ... Di ...
... vedemo queste cose disse allui. D. ... Com(m)
... della ... della ...
del. ... la ...
... [illegible] ...
... gli huomini ke ... [illegible]
[illegible]

lamattina. Olip. si fue isueglata. Chiamoe endo
e dissegli lo songno kellera aduenuto. Et qlli R.
Settu mi darai luogo nel tuo palagio io ti faro uedere
quello idio in figura 7 uerra atte in figura di dragone
7 qn piglera forma duomo e uerra in mia similitudine
Disse Olip. bene ai detto. or ti pigla qualunque letto
uuoli. Et se tue uera cente ihi prouerai queste cose
siccome padre del garçone tauro. Et queste cose
dicente comando chelli fosse dato uno letto nel pa
lagio. Et appresso la uilia dela prima notte. Endo i
comincio p incantagione attramutarsi in figura. di dra
gone. 7 fischiando senando alletto. dolip. 7 entroe nel
letto. 7 incominciolla adabracciare 7 basciare. 7 dopo il
bascio. ebe affare collei. Et quanto si leuoe dal giaci
mento. si la posse nel uentre 7 disse questo concepimento

[illegible] defenditore 7 da neuno ho sara uinto. Et i
[illegible] guisa fue ingannata. Olip. Che con huomo si co
me con dio giacque. Et fatta la mattina. Endo di
[illegible] del palagio. e la reina era pregna. Et qn incominci
[illegible] ingrossare. incontanente kiamoe asse Endo e

voce gridā. Quando A. lo vide comādò a suoi kaua
lieri kel pighassero e menassérlo innanzi lui. Quando
li caualiere fero assalto cōtra di lui. elli nō temeo ne no
fuggie. ma senza paura tra lloro stava. Et vedendo quest
vide A. comandò ke venisse una fanciulla. e fosse spogla
ta ignuda. E fosse appresentata innanzi a questo anima
le. E quelli fe assalto cōtra la fanciulla e presela. Et in
cominciò a molte voci gridare. Et incōtanente. A. co

mando ke la fosse tolta. E quelli [illegible]
sima. ingegno e incontanente [illegible]
sero e menarlo dinanzi da A. Quando [illegible]
mente si maravigliò. Et comādò ke fosse legato e arso.
Et mossa l'oste venne a un altro campo. là oue erano ar
bori molto alti. li quali col sole nasceano e col sole si cori
cavano. E la prima ora del die in fino alla sexta crescievano

e dala sesta . insino al cominciamento del sole menoma
vatio sicche sopra terra . nosi uedeano . Quado . Al. lumteco
mando aunsuo caualiere . kelli recasse diquelli frutti li
quali sono molto amari . Et que uogliendo adempiere lo
comandamento disuo sengniore incontanente lo percosse
lospirito malingnio . Et ueggendolo tutti coloro morie
Et udie uno voce dire . Dicente kiunque . andra piu
presso acquesti albori dimote tostana morrie .

Inquello campo vcelli humili uolanti sopraltare .
Equande niuno liuolea toccare . usciua daloro fuocho .
7 lui incontenente incendea .

EMossa lotte vennero auno monte . kelli alto heno
vedea nipena huomo assalire . truouare sopra lo grande
abondanza di serpenti . edileoni . 7 didragoni . che

vegendola saziamente parlo. sed io ricevo questa acqua
nelo stomaco mio. riceverannone nocimento et soste
nimento di quelli le(m)bra di quelli di macedonia et di quelli
di persia di quellacqua io solo ne saro notricato solo se(n)ça
loro. Et questo tu solo tene confortera(i). disse ·A· fermoi
tutti perirete. per ke vegho solo vivero con dolore. vegendo
·A· la(m)none di quelli di macedonia · et di quelli di persia
comando ke incontanente fosse sparta innanzi loro.
Vegendo questo li cavalieri suoi. grandemente sono con
fortati. siccome elli avessero bevuta lacqua et quan
do cominciaro adaiutare. E laltro die vennero a uno
fiume · et era piena la ripa di canne grosse. come pi
ni et erano ·lx· piedi alte · et comando ke fosse attinta
dellacqua. Bevendo quelli di macedonia dellacqua
per la sete del ventre · et per lo caldo stepremito morivano. era
amara troppo siccome tossico et aguta · et angosciava
·A· · et tutta loste non tanto per loro quanto per le bestie
ke menavano lasti per la troppo gravezza. morivano.
Avea ·A· ·m· leofanti. liquali portavano loro palliani
cccc · karrette lequali portavano altri fornimenti.

et erano di iiij. ruote · 7.ṁ cc. altre di. ij. ruote · 7 trecento
milia muli · 7 camelli senza numero · multitudine mena
va. liquali lanona 7 laltre cose bisongnose alloste portava
no. Buoi. vacche pecore 7 porci. molti menavano 7 di tã
te · dovizie quelli di macedonia abondavano. kappena potea
no labondãza delloro portare · lialtri animali platroppa
sete · moriano. Elicavalieri · da · Al · altri · leccavano lo
ferro. Altri bevevano lolio. 7 altri a tanta necessitade erã
venuti ke lorina loro bevieano. Et anke platroppa mol
titudine di serpenti. era loro bisongnio kandassero arma
ti. sicche grande era alloro langostia eltormento · Et · Al ·
seguitava la ripa · seguitata la ripa · delfiume insino allo
ra · viiij del die · venne a uno castello kera nelmeggo delfiu
me ordinato · era lãpiezza delfiume stadia · iiij. 7 inquello
castello · erano piu di homini · et · Al · comãdo ke inquel castello
fossero domandati pla lingua dindia · ovelli potessero acqua
dolce trovare · 7 que magiormente sappiattavano · 7 · Al ·
comando a suoi ke inni gittassero le saette · Equelli mag
giormente sappiattavano · Veggiendo · Al · ke quelli neente li

favellavano · comãdo ke alquanti kavalieri notassero lo

fiume. 7 salissero nel castello 7 incontanente fue fatto. 7
entrato nel fiume alquanti kavalieri arditi 7 forti ignu
di coi coltelli. isguainati 7 erano xxvij. 7 quando ebbono
andato la quarta parte del fiume. ypotami 7 loro incota
nente feriano. Partendosi quindi. A. 7 tutta l'oste andaro
tutto die. 7 sono affaticati p(er) sete 7 p(er) angostia. veniano
loro inanzi leoni. p(er) diversi luoghi. 7 leopardi 7 orsi rinoc
norces tygri. 7 dragoni e loro fortemente cobatteano. La
sciando. A. quello fiume. appresso lora. xj. venne ad
uno stagno mellifluo 7 soave 7 attendovisi. Et coma
do ke quella selva. fosse p(er) latitudine di tre migla tagliata.
laquale era nel circondamento del p(re)detto stangnio. iiij. stadia.
A. comando ke vi fossero accesi molti fuochi. Equivi p(ro)
puose di stare molti di. la luna incomincio gia allucere in
nanzi ke l'oste di quella acqua potesse bere. Et in quello stag
apparuero scarpioni di grandissima grandezza. e di di
versi colori. 7 tutta la terra di loro fischi risonava. et usci

ro di quelli monti. co grandissimo assalto 7 veniano d(ra)
goni kaveano in capo le creste 7 menavano le p(ro)tte ritt.
7 aveano le bocche apte. e llor fiato era mortale 7 di lor

ochi fiame ferventissime . isscavallavano veggendoli.

loste . sono spaventati . pensando kelli licidovessero tutti divorare . A liancilana confortando . Et dicendo . O kavalieri fortissimi . non dubitate dinulla . Sicome voi mi vedete fare fate voi . Et incontanente piglio lalancia e loscudo . e incomincio fortemente abattere coidragoni e coiserpenti . liquali sopralloro agramente veniano . veggendolo lisuo kavalieri . sono confortati . e piglarono larme et incominciarono . abattere dequali . xx . kavalieri . e xxx furo dadragoni loro morti Et indi granki di

marini [illegible] grandezza . vistiano delamieto aveano i colli piu grossi ke cocodrilli . e per ke i cavalieri gittasero

loro digrandissima angostia fuggiano. ma dalloro
dipicolo scamparo. Equanto stendeano delmõte. ven
nono ĩ una ualle, cappena lul laltro veder potea. Erano
ĩ qlla valle molti arbori. lieui frutti erano sauorissimi
e coreanono molti karissimi. p. viij. dinõuidono aere.
Compiuti li. viij. di venero alaradice delmõte El
loste era agrauata dela pessimita dellaire. keppareke
tutti affogassero. Quando fuorono ĩsulmõte trouaro
laire piu sottole e losplẽdore delsole. piu lucea. 7 a ando
matare la somita delmõte. xij. di louorono. Quando
furono ĩsulmõte. dallaltra parte vidono lalti chiare.
E tristessito delmonte 7 vennono nelpiano 7 auilaua
ra rossa. Erauui molti arbori. ke oltre lospazio dun
cubito nõ cresceano. Elo frutti 7 fogle erano. sicome
me fico. 7 trouauãn riuli dacqua. molti liquali sico
me latte menauano lacqua. che icorpi deglıuomini
amodo di latte sanza altro manicare notricauano.
Andando p quello piano. p. CLxx. di vẽnero adal
tissime montagne. ke parea ke laloro sommitade to
casse il cielo. erano come parete. siche nullo vipoua.

salure matrouarono . ij . passamenti . p meçço li monti lu
no . Adiman clauа la piaggia . di settantrione ɀ laltro q̄l
la ꝺouente . Ma qũ A . pensasse come questi monti fos
sero cluusi . o p man duomo o p bagnamnti di diluuio .
giudico essere taglati . Et quando egli entre p lo pas
samto dlouente . andoe . vij . di p quella uia stretta et ĩ
di lo . viij . di trouo vno basiliskio . crudele ke era puççò
lente . p antikita di di . et erano di tanto veleno . ke non
solamnte p lo puççò ma p lo uedere cõ̃ io erano la ere tra
passante quelli . di macedonia erpsi . solo p lo uedere dl
spente cadeano morti . li kaualieri . di A . vedendo

tal pericolo . nõ andauano piu innanzi ɀ diceano la ue
tu de dii ce posta innanzi . la uia ɀ nõ ci lascia passare piu
innanzi . A . solo ando ĩ sula sõmita del mõte . E puose
mente dallunga . E uide vno basilischio ĩ meççò la ma
stare ɀ dormia . E quãdo lo basiliskio . sentia luomo o
lanimale . apria gli ocki ɀ incontanente uccidea kiũ
que e ueda . Quãdo . A . lo uide ĩ contanẽte steste dl
del mõte . Et ordino termini ke neuno andasse piu ĩ
nãçi . E fe uno scuto grandissimo ɀ lungo . vij . cubiti .

et ampio. iiij. Et alfuori fe mettere uno spechio et fe fare
j. paio distivali. grandi 7 alti 7 piglio lo stilo in braccio
7 li stivali in piede 7 incomincio adandare sopra lo batalisko
sike le mane nel lato. nel corpo ne piedi non si poteano ve
dere 7 comando a suoi kavalieri. ke non intrassero piu inna
zi. E quando presso fue alla batalisko. lo batalisko aperse li oc
chi. 7 con irato animo puose mente nelo spechio 7 vide se
medesimo. Et incontanente fue morto. Quando A.

lo sentie. morto venne sopra llui. E kiamo li suoi cava
lieri. 7 disse venite 7 vedete lucidore vivo. Et quelli adun
7 vidello morto. E per comandamento di A. gittarono 7 lo
darono lardimento. di. A. 7 la sua savieça.

Et molto lo s... venne a la strema parte de la via. sike elli non
poteano andare piu innanzi. per ke li monti ke llenze ke erano
innanzi poste. et quello medesimo piano si ppuose
dimorare. per la via di settentrione. 7 piglio la via incomin
ciata. 7 ando per xv. di. et astio la via 7 ando per lo diritto
lato. Et ando per di. xc. 7 venne ad uno monte gran
dissimo. nela cui ripa pendeano catene doro. Aveva
quello monte scale di zaffiri. do milia quattro ce...

p li quali lomo sallia et attendouuisi. Ellaltro die fece.
A. alli suoi. dij. sacrificio. E pigliò. xxxvj. prencipi & as
calone. incominciò assalire & trououi uno palagio ma
rauigliosamente composto. & pretioso. cauea. xij. porte &
lxx finestre. doro purissimo. Chiamauasi quello pa
lagio lacasa delsole. Et eraui un templo doro cauea una
virgina. kerano igrappoli dicarbonchi. & di margarite.
Et entrò. A. elli prenci suoi nelpalagio & trouaronui uno
huomo. ke giaceua inuno. letto. doro ornato. Et

era quello homo delcorpo grande et bello. Elcapo & labar
ba come neue. Quando. A. vide louecchio & ipprencipi
suoi siloadorarono. Et disse louecchio. A. tu uedrai
quelle cose ke nonuide homo carnale. & vdirai quelle cose

contanente mando allui insengne & tributo. Et una
pistola cosi contenente.
AD. Alexandro. Re dei re. Candaci reina deime
ri. Allegrezza. Sappiamo ke da dio te stato detto.
ke p battaglare. lo re degypto & di persia & dyndia et
altre genti. tai sotto messe. Et quelle cose ke ai fatte.
no solamte da ho. ma da dio ti sono dimostrate. a noi
abiente kiare e lucide anime. no e bisongno di ueni
te nei monti. Assacrificare idio amone. Ma p ke no uoglio
contradire ala tua maesta. Simado al tuo dio amone
Una corona. doro. & di pietre pretiose insetata. Et a uoi

si mandiamo. C. vaselli doro. & . CC. katene doro le x
sono insetate di pietre pregiose. E si ui madiamo can
tere doro. xxx. & verchione & redene. M. D. gharzoni
di saracini. C. scimmie. CC. leofanti. CC. unicorni
Lxxx. panter. MMM. Leoni. CCCC. Pregliamo
la usa altezza. ke se uuoi vi sotto mettere te tanto lo man
p vre lettere ui comandate dicendo. Infra questi me
kerdi mando sermise uno dipintore sauio lo quale co
sitrasse. la figura e la forma da ... e dipingessela

sentassela (et) fue fatto. A riceuuti li doni. (et) i messi mol
to honoro. E tornati li messi a candace la dipintore hoste
se la figura di A. in una carta dipinta. Quando Candace

la vide. allegrossi fortemente. per ke disiderava la figura sua.
Dopo queste cose. J. de figluoli di candace, haueua nome
Candeolo uscie co la mogle sua (et) con pochi suoi contra
do kessi rallegrasse. e venne loro inanzi lo re dei barbari
Sappiendo la bellezza dela moglie venne con grande hoste.
(et) uccise molti di loro (et) tolse la mogle di candeulo per forza
e Candeulo con pochi rimase. Et andossene ad A. acciò
ke li douesse dare aiuto contra lo re. di barbari. vedendolo le
guardie dele tende menarollo. innanzi a Tolommeo.
lo quale era sedo ad A. Disse tolomeo kisse tu. Disse Cande
ulo sono. figliuolo dela reina candace. per ke uenisti qua.
E quelli li disse mera agrauato dal re. dei barbari (et) co
me gli auea tolta la megle. Quando tolomeo udio questo.
comando ke quello giouane fosse sbstenuto. E uscie del
suo padiglione (et) andoe nel padiglione nel quale dormia
A. era gia notte iscura. e entro tolomeo (et) isueglio A.
Et disseli ogni cosa per ordine. ke kandeulo haueua recontato.

Et quādo. Al. lebe udito. R. a tolomeo 7 disse. torna
altuo padiglione 7 ponti ī capo lacorona 7 siedi realmēte
Et di kesii allexandro. Et comāda. ke innanzi latua pre
sentia. vengna antioco 7 manda p me. et io inuece ditio
ko atte verro. Et quādio saro uenuto ināzi latua psenzia
tutte qlle cose ke candeulo tidisse tutte mi dikiarerai 7
domanderami ī psona dantioco. chedio debia dire quello
kenne daffare. Et andossene tolomeo 7 tutte quelle co
se kehauea comandate sife. Et domādo. Al. quello keli
paresse daffare. sicome dicesse. Al. inpsentia. dicandeulo
sidisse. Grandissimo inperatore sepiace alauostra ma
esta. andro conquesto giouane 7 diuostra parte comāde
ro al re de Bribicchi. keli renda lamogle 7 sedelli nol
fara. di fuoco gli incenderemo lacitta. Vedendo queste cose
Candeulo. adorollo 7 disse tu sapientissimo amicho eti
si conuerrebbe corona reale. Et andādo cō candeulo. nel
lora dela notte entro nelacitta del. re. de bribicchi e li hōi
keuegghiauano domandando. ke fosse R ad. Al. edisse elli
e candeulo. e in comāda. Al. ke uoi li rendiate la mogle
E se nno noi īcenderemo lacitta uostra. di fuochi. [illegible]
ttere te lassalimēto. dellarme. li hōi di quella citta de ī con
tanente. fero apre le porti del palagio. 7 cacciarone lamo
glie dicandeulo. E rendetterla a candeulo. Et allora.

candeulo adoro lui ⁊ disse. O buono antiocho karissimo
pregoti keuenghi innanzi la presentia di mia madre.
acciò ke delo onore fatto ame riceui degnio pregio.
Quando. A. ludio molto si rallegro. p kelli disideraua
di uedere la reina candaci. ⁊ la sua citta. disse allui adiman
cene alomperadore. A. e domandalimi. Ed io faro la tua
volonta. ⁊ incontanente fu fatto. E prese la licentia ⁊ andossene
sene co candeulo. Et andaro p una uia ⁊ p grandissimi monti

che toccauano le nebie. Et i quelli monti videro alberi
somiglianti a cedri. E menauano pomi dindia. Et uideui
grozzeli grandi ke uno solo no li potea portare. eranui le no
ci grandi come popone e aueaui sanza numero scimie
Et andando quindi vennono ala citta di candaci. Quando
candaci vidi ke candeulo tornaua colo meglie sano ⁊ saluo.
ecome lo messo di. A. collui venia. incontanente si ral
legro ⁊ vestisi. di reali vestimenti. E puosesi in capo la corona
dell oro di pietre preziose ornata. ⁊ cosi uoi contare infine
alistrighioni. di palagio ghiando incontra. Era la reina
molto bella tornata. Quando. A. lauide paruelli ve
dere la madre sua. Olimpiade. El palazzo era molto

morire. Comīciaro cō quelli di macedonia agrauīte
a cōbattere. Disse. A. o. misi p ke dopo la morte del nr̄o
re cōbattete. nō sapete uoi ke cosa oue ne agouinatori.
lo pp̄o si guasta. R̄sp̄. li indij. meglio ce a cōbattere. et
morire nela battaglia. ke uedere lo guastamento dele nr̄e
genti. et ke noi siamo spogliati dele ren partali. Disse. Al.
confisi q̄sta battaglia. et cō libertà tornate. a ctasa ke ne uīa
inguilla. donō pentirete. p ke uoi dopo la morte del nr̄o re
fortemente pungnaste. E quelli dindia incontanente si git
tarono in terra. et icominciaro. A. sicome dio a glorificar
re. E. A. ui sattendo. et sacrifico sacrificia. ali suoi dij. et
comādo ke corpi de morti fossero riposti ne sepolcri. et p.
fosse honoreuolemente sotterrato.

E Mossa loste. uenne Aliosydraki. li osiorna sono lori
nela lor mente. nulla superbia. sengregia. et ankora
si kiamano gimnosofisti. nō glattano ne tencenano. Sepre
uāne nudi. et tanno. ma nele tygurie. e nele spiloke
demonti. dimorano. Quādo lo Re. di questa gente
mandolli una pistola cosi contenente.

LO corrotteuole gente gotife. Alluomo. A. scriuimo.
Auiamo udito. ke sopra noi vieni. a combattere de la
qual cosa. molto cimarauigliamo. ke da noi neuna cosa
potrai storcere. quando noi no auiamo senno donde noi soste
gniamo. li nostri corpi. dunque ke cosa potrai torre. et di ke seguita
voi tanti combattere niente la nostra semplicitate lasceremo.
Letta la pistola. A. mando allor dicendo ke uenia allor
compace. Et. A. ando alloro et videli innudi. andare
et habitare negli stalinutti. e nele tyburi. et nele spilonke. et
figliuoli et le mogli. sparti dalloro et andare cogli animali e
domesticati. A. non sono questi li nostri sepolcri. et quelli gli mostra
ro li tiburi. ele spilonke. nele quali habitauano. et dissero

qui sempre dimoriamo. Disse. A. cio ke uoi volete adi
mandate. et io il daro. E que dissero noi vogliamo la immor
talita. et neuna altra cosa desideriamo. A. R. Conciosia cosa
kio sia mortale. la immortalita. non vi possa dare. Et quelli R.
O misero se tu se mortale. per ke questa tanta distrucione
andare facendo et commettendo. R. A. questa cagione e da
la diuina prouedenza. Non sapete uoi. ke il mare non si turba se
no quando. i uenti fortissime. e commotto io vorrei in pace dimo

rare · ma altro sengnioreggia il seño ke la speranza · 7 questa
cosa · ñ lasscia fare · Et queste cose dicẽdo lastiegh ·
EL altro di mossa loste · venne a uno luogo · doverano
le statue dercule · lequali elli avea ordinate · luna era
doro e laltra dariento · Et erano lunghe · xij · cubiti · 7

ampie · ij · cubita · Vegendo · A · comando · kefossero fora
te · avedere · serispondeano · Et incõtanẽte comando ke
iui fosser messi · ∞D · danari doro ·
EMossa loste entro · A · in uno luogo freddo 7 sença
ke apena si vedeano li cavalieri · cavalcarono · L · di et
vennero a uno fiume · caldo 7 trovarono · di la dal fiume ·
femmine molto belle · e daspiu vestimenti ornate 7 sedeano ·
in su cavalli · 7 teneano nele loro mani · arme dariento per
ke rame ne ferro nele lor parti nõsi trovava · Egli uomini

ño habitauano colloro. Et uollero li caualieri passare
e ño poteano. Era la largheçça del fiume. grande et pie
no di dragoni. e d'altre bestie velenose.
E poi giunsono dala mano manca d'india. Et eñtrano
ĩn uno padule secco. pieno di canne. e q̃n vuollero pa
ssare. uscie di quello padule. j. bestia somigliante al ipo
tamo. e auea lo petto come coccodrillo. el dosso come sega.

E denti come coltelli erano aguti. E la coda come te
stuggine. Et uccise de caualieri da Al. x. e nola pote
ano cole lancie forare. ma alla pfine. co magli del ferro
luccisero. Et andando. p di xxx. vennero ale dire
tane selue d'india. Et attendandosi presso al fiume.
deunar. Et a presso la. xij. ora. incomincioro a uscire
dele selue grande abondanza di leofanti. Et andauano
adosso agli uomini. Al. incontanente salio le sue caualle
e incomincio ad andare incontro loro. E comando a ma
cedoni che menassero seco porci. e facessero assalto gra
li lecfanti. li leofanti gittauano fuori lemmi sceere accio
ke lor pigliassero. Quelli di macedonia. di paura spaue
ntati gran li leofanti no andauano. Disse allora Al. o.

bello 7 pretioso el tetto si era doro 7 di gemme risplendēte
E salio. A. insieme cō candaci. nela camera del palagio nel
quale erano letti doro purissimo. ordinati. Era quella

camera ornata doro 7 di pietre pretiose. dongni gene-
ratione. le mese e li stanni erano di pietre pretiose 7
le colonne erano di porfido. Eranui intagliati huomini for-
miti. 7 leofanti 7 hōi corpidi scalcantelli. Et in q̃llo
palazzo era un fiume dolcissimo 7 discorrea. [illegible]

cristallo inquel medesimo dimangiro. R. cola reina ecoli
figluoli. E laltro che prese la reina. R. plamano diritta.
e collui sola entro nelletto laquale era. tutto doro e dipietre
pretiose coverto. et era in splendore assimiglanza di sole. e
poi entro gli in nellaltro letto. kera ordinato davorio e dilegno
cypresso e di busso. Et era posto quello letto sopra carrette martorina
ricca. in sule ruote et era tratto da xx le fanti. Quando R.
vede [illegible] vide lo letto e la reina conalli vandro. Et incontanente
lo letto simosse e incominciare ad andare. et R. incontanente

nente simaraviglo molto e disse alla reina [illegible] [illegible] mi
raccolti in terra fussero. degni e bellissimi sanctuari appuoni.
Disse la reina. R. ke piu sanctuari degni appolgia
ke appuoni. [illegible] mente ke R. vdio menconare lo no
me suo. incontanente fue turbato e lasciava sua risposta. Disse
la reina accio hema [illegible] ti dico R. [illegible] queste cose di
[illegible] plama [illegible] menollo in un altro [illegible]

La figura

coi nostri. nemici vegliamo pungnare. x. volte ꝑ stormo
a cavallo. sopra li destrieri coperte dumie da battaglia. E altre
tre rimangnono nell isola a guardarla. Et qui conte
tonia torniamo da nostri mariti siamo onorate. Dunque
se tu contra noi vorrai combattere. se tu vincerai neuna laude
n aquisterai ꝑ kaverai vinto femine. E se noi te vinceremo
grandissima laude e sara. ꝑ ke la gloria del grandissimo
i[m]peradore accatteremo. Et inpero ti significhiamo ke contra
noi. non vengni a combattere. ke molte cose ti potrebbero av
venire le quali tu non pensi.

Et letta inanzi ad. A. la pistola. comincio a ridere
et incontanente. comando ke fosse fatta una pistola
cosi contenente.

LO. Re dei. re. A. figliuolo del dio amone et de la reina
Olimpiade. A talestrina reina de li amasoni et a
tutti li amasoni. Allegrezza. iii. parti del mondo avia
vinto. cioe Africa Asia et Europia. et neuno homo alcuno fare
ce poteo contastare. E se voi combattereste quelle femine cosi
vitera credo ke ssi appiate. Ma perke noi avemo la vino
versitade. vidiamo ꝑ consiglio ke istiate nell isola vostra et
insieme con voi homini inanzi la nostra presenzia vegniate.
Giuriamvi ꝑ amone padre nostro. et ꝑ giunone et ꝑ minerva
na vostra dea. ke da noi neuna angostia. averete a ciere.
e riposi avuoi et a voi amasoni. date et cosi presentemente
vi lasceremo. Quelle pensando mandaro ad. A. presenti
dei. ii tornari. x. E somiglianti di quelli nostri troveranno
et kavalli bianki buoni. x. E molto avere et di loro
Reina ... presenti et cosi i pace tornaro Allegrati ...

In quello medesimo tempo. fu nũtiato ad. A. ke P.
era in batione. ragunaua loste acciò kellaltra batta
glia guerreggiasse con. A. Quando. A. lebe veduto. mosse
loste sua 7 kiamo. CL. duchi. liquali menauano loste 7
i comĩciauano. adardere. del mese dagosto per sole molto.
ardente. 7 andauano per lughi renosi sãza acqua. oue
erano grande moltitudini di serpenti. 7 difiere comãdò
a kaualieri suoi ke si leuassero larme 7 andassero 7 in
contanẽte fu fatto. 7 risprendea tutta loste siccome
stelle. per ke larmi erano ornate doro. 7 andanti in dir
di. no trouato acqua. Allora uno de caualieri di ma
cedonia. cauea nome Cefile. trouo in una pietra ca
vata vn poco di liquore. laquale di rugiada del cielo era
ricolto. empienne lelmo 7 presentollo ad. A. et. A.

dio damone. adomandarli gsiglio. et quando fue ito al
templo. damone. iscontrò uno ceruio. nela via laqual
comandoe. A. ke fosse saettato. dasuoi kaualieri. et
coloro molte saette ligettaro. 7 nol potero toccare. vedē
do. A. pse una saetta. 7 incontanente ferie qllo cerbio.

Dacquel die innanzi. e kiamato sagittario. ql luogo.
Et entrie. A. nel tempio. 7 fece lisacrificij 7 pregoe
lo idio amone. ke verace risponso lidouesse prometter
tere.

ET mossa loste veñe innuno luogo. kessi chiama
tafosi. nelquale erano. XV. ville. aueano xij.
fiumi liquali correano tutti i mare. 7 erano quiui le
porte kiuse fabicate di catene. e. A. quiui sacrificio
li dij. 7 inquella medesima notte. Sigli apparue isogno
lo idio serapo. ingrandissimo abito. in forma orribile
7 tremorosa. 7 disse allui. A. tu puoi mutare questo
monte 7 leuarloti sopra lespalle. disse. A. 7 come lo po
trebbe niuno fare. Serapo disse siccome questo mō
te nō si mutera mai. così lo fatto tuo. sarà ricordato in
fino adiretani secoli. A. lo comincio a pregare dicēdo

priegoti kemi dichi quanto dè essere la mia fine. Risposto. Buona cosa ee a no sapere ladiretano tormito sanza dolore. Ma perciò kettumene pregasti dicolti dopo il beueraggio beuuto assagerai amara morte et in

tua giouentudine. finirai et imperio no uolere addomandare. de tuoi di nela tua ora. nel tuo tempo imperio kio nolti diro. Saratti detto inuerso le parti doriente lo tuo fatto. leuandosi. A. dal sonno grandemente fue tristo. et comandoe ke una parte delloste andasse da scola et quiui laspettassero. Et elli sedente incominciò a ffabbricare una cittade. Al suo nome. Ala quale puose nome

Alexandriam. insino a tanto quelli de gypto vedendo la ue

nimento dallexandro. vscirono incontra allui 7 sono
sottoposti allui.. et lui riceuettero orreuolemente. in egipto
entrante. A. trouoe vna statua reale intagliata di pi
etra nera. laquale aguardante. A. disse dicui e questa
statua. quelli degypto. R. Questa statua e duno re
molto sauio digypto. vdendo queste cose. A. disse mio
padre fue questi. Et dicendo queste cose. gittossi in terra 7 in
cominciò ala basciare la statua. 7 di quindi prese la caualle
ria.

Et andossene in soria. 7 i suriani fortemente li contradissi
ro 7 conlui combatterono. Et alquanti suoi kaualieri uc
cisoro. Et di quindi mossa loste. e attendossi a Suri nel
qual luogo. colloste molti tempi dimoro. 7 molti tempi
patitte. Era la citta forte ma per condimento del mare.
con ordinamenti di difici. 7 fortitudine naturale di quel
luogo. ke in neuno modo. la cittade per assalimento si potea
vincere. Ma ordinò uno dificio nel mare. che stendea
si fortemente ala citta. ke neuno nauilio ne naue poteua
tutare lo porto dela citta. A. intendea come e potesse assa
lire la citta. 7 incominciò adiriççare loste 7 mando lette
re al pontefice de giudei. caueua nome Giado. ke li de

douesse mandare auto ⁊ cose vendereccie lequali dal
popolo sichiese mercato. ⁊ cola sua oste lapparecchiasseno
et anche lo tributo loquale dauano ad. Dario sanza
nullo indugio li mandasseno ⁊ accattasseno allui ma
giore amicitia. diquelli di macedonia. ke diquelli di
persia. lo pontefice de giudei. R. ale lettere comādan
te a tutti lo sacramēto di. Dario osseruare infino ke
D. fosse uiuo. neuno saramēto mutasseno. Vedendo q
ste cose. A. grandemēte ee irato gtra'l pontefice degiu
dei. dicendo tal uendetta faro contra li giudei. chessi pa
ra qual comandamēto deono osseruare. ⁊ nō uolse lasciare
tyro ma elesse Meleagro ⁊ diedli. v. caualieri ⁊ coman
dagli kessene andasse nela ualle di Iosapat laoue il mon
te bestiame pascera fuori dela citta. di gadir e saro menaua
li quali sapeano bene lo lugo. di qlla contrada. ⁊ qn entrasse
se nela naue grande preda menaua. ⁊ iscontro tessouo
menatore delamandria. ⁊ molti di coloro abatteo. Mile
agro ri... nela fortitudīe dellarme. lui ⁊ tutti li guar
diani uinse. Eciulo lo capo del duce taglio. Et quādo
queste cose fossono cognosciute. abiturio uscie dela
citta di gadir. ⁊ xxx. kaualieri. ⁊ quando furono
apparecchiati abattaglia. tanta era la grida de cōbat
titori. ke parea ke tutta la citta tremasse. Vedente
queste cose. Quelli di macedonia. grandemēte erano
turbati. ⁊ Meleagro volea mandare ad. A. kelmandasse
aiuto ⁊ neuno di coloro volle riceuere. i comandamē
ti. ⁊ Meleagro a cōbattuto tanto itrallor. ke saso
abiturio. sono morti. ⁊ quelli di macedonia sop̄ psi.

fortissimi kavalieri. no(n) temete che colo stridore de p(or)ci
cacceremo li leofanti. Quado li leofanti udiono lo stri
dore de p(or)ci. i(n)contanente fuggirono. e quelli di macedonia.
li seguitavano. e cholli spiedi e cole saette. li uccideano e pi
gliavano. li denti. e de loro. e andavonsene.

L'Altro die mossa l'oste. p(er) dove pensaro andare. p(er) quelle
selve trovaro femmine haveano barbe infino a le poppe.
e chapi. pilati vestite di pelliccie. e quelli di macedonia te
seguitaro. e pigliarone alquante. Et quando le vide Alex(andro). comandò
ke fossero domandate p(er) la lingua d'india. come vivessero

nele selve. quando colloro ne una habitazione d'uomo stava.
E quelle dissero ke di cacciagione vivevano. di fiere le quali ...

selue piglauano cacciando.

Sciarono quindi. e vennero la oue lo s(opra)d(e)c(t)o fiume venia.

Et trouaronui huomini caucano. li corpi pilosi e femine

colli pilose. come bestie. Et(er)a loro vsanza distare

fiumi sicome i terra. Quando questi videro la uenuta

d(e)l re di. A. incontanente sattuffarono nel fiume.

Et andaro quindi. xv. di et entraro nele selue. e li indi

acfari. fecero assalto contra loro. li caualieri da. A. lucciderano

cole lance e cole saette. Andando. quindi p(er). l. di trouarono

campi diserti. ne quali neuna altezza parea ne poteano.

dar neuna parte vedere. Et incontanente presso ala xi ora

tanta forza di uento. incominciò a uenire. ke padiglioni

ale trabacche delloste straccia(u)a. Et anche veniano fauille

di fuoco. de quali era tutta loste di tribulatione afflitta. et

Ex Biblioth. Regia Berolinensi

4.

VI

220 Grani.